



Ingredienti

Bicarbonato di sodio, carbonato di calcio, carbonato di magnesio, capsula vegetale in idrossipropilmetilcellulosa, addensante: fosfato di sodio, bicarbonato di potassio, alga lithothamnio (Lithothamnium calcareum) tallo.

Tenore medio in elementi caratterizzanti per dose giornaliera (pari a 4 cps)

Bicarbonato di potassio	160 mg	
Bicarbonato di sodio	1880 mg	
Carbonato di calcio	880 mg	
Carbonato di magnesio	800 mg	
Alga lithothamnio	100 mg	
Calcio	374 mg	47% RDA
Magnesio	200 mg	53% RDA



Informazioni riservate esclusivamente alle persone qualificate nei settori della Medicina, Alimentazione e Farmacia (art. 6 comma II - D.L. n. 111 del 27 gennaio 1992).

Vietata la divulgazione al pubblico. Le informazioni contenute non intendono sostituire i consigli del Medico, al quale spetta ogni prescrizione ed indicazione terapeutica.

LITHOBASE

■ Descrizione

Lithobase è un integratore nutrizionale a base di minerali e sali alcalinizzanti per favorire il ripristino e il mantenimento dell'equilibrio acido-basico, fondamentale per l'omeostasi dell'organismo. E' fondamentale per ottimizzare e velocizzare il processo di deacidificazione della matrice extracellulare. LITHOBASE contiene una miscela di sali a elevato potere alcalinizzante e Lithotamnium calcareum, un'alga alcalina ricca di calcio, minerale importantissimo per regolare il fisiologico equilibrio acido-base

■ Dosaggio

4 vegicaps al dì lontano dai pasti con abbondante acqua.

■ Caratteristiche

- Formula vegan.
- Privo di dolcificanti, zuccheri, lattosio e glutine.
- Facile da dosare e da assumere grazie a capsule vegetali.

■ Valutazione della capacità alcalinizzante in laboratorio: la potenzialità di Lithobase nel contrastare l'acidosi

18,36 miEQ/gr

Cosa esprime questo valore:

Il dato, ottenuto da analisi svolte presso il laboratorio indipendente Rei Laboratori di Parma svolte utilizzando il protocollo standard "Acid Neutralizing Capacity" di USP XXIII, general test and assays met. 301, esprime la capacità tamponante di una sostanza, in questo caso del prodotto Lithobase, nei confronti di un acido. In particolare il valore, espresso in mEq di HCL 1N tamponabili da 1 grammo di integratore. Il risultato ottenuto è di rilievo ed evidenzia la significativa capacità alcalinizzante del prodotto.

■ Avvertenze e controindicazioni

- Tenere lontano dalla portata dei bambini.
- Non disperdere nell'ambiente dopo l'uso.
- Dopo l'apertura conservare in luogo fresco.
- Grave insufficienza renale e grave ipertensione

■ Formato

80 capsule vegetali da 1000 mg cad.

■ P.P. Consigliato

euro 15,90

■ Durata Flacone

20 giorni

L'ACIDOSI E L' EQUILIBRIO ACIDO-BASE

L'Acidosi è una condizione patologica in cui siano prodotte o introdotte in misura superiore alla norma sostanze acide, oppure siano sottratte sostanze alcaline, così che il pH organico tende all'acidità. Ciò altera i processi metabolici che richiedono un perfetto equilibrio tra produzione ed escrezione di sostanze acide e alcaline (equilibrio acido-base).

L'Alimentazione moderna è composta da alimenti acidificanti.

L'alimentazione moderna è pressoché acida, gli alimenti alcalinizzanti o neutri sono frutta, verdure e latte. Poiché per varie ragioni si esclude il latte, ci troviamo di fronte ad un'alimentazione quotidiana che porta dei residui acidi che con l'andar del tempo portano una persona in acidosi.

Che danni comporta l'acidosi al nostro corpo?

L'acidosi è uno stato pericoloso del nostro organismo: crea stanchezza, stati infiammatori nei tessuti, irritabilità del sistema nervoso, aumento delle tossine e quindi dei radicali liberi... Ma non è tanto un discorso di patologie quanto di prevenzione di eventuali altre patologie che si possono creare in un ambiente troppo acido: artrosi, osteoporosi, cancro ecc. Normalmente è sottovalutata, nonostante la gravità dei disturbi che può procurare. Il livello di acidità del nostro organismo va perciò tenuto sotto controllo.

Cause dell'Acidosi

E' noto che oggi ben 4 pazienti su 5 soffrono di acidosi tissutale. Fra le cause più diffuse di questa condizione vi sono:

- la dieta dei paesi industrializzati, sempre più povera di alimenti alcalinizzanti,
- eccesso di proteine nella dieta
- la vita sedentaria con scarsa ossigenazione dei tessuti,
- lo stress fisico e psichico,
- l'assunzione di farmaci (antinfiammatori),
- flora intestinale non equilibrata
- l'alcool e il fumo
- l'attività sportiva particolarmente intensa o stressante

Come controllare il nostro stato di acidosi

Il metodo migliore è il controllo dell'acidità delle urine, che può essere eseguito facilmente da chiunque. Basta procurarsi un misuratore del pH (cartina di tornasole). Si misurano le seconde urine del mattino (le prime sono sicuramente acide) e almeno altre due volte al giorno. Si fa la media delle rilevazioni.

Bisogna ripetere questa misurazione per 7 giorni perché l'acidosi è molto variabile, dipende anche da come mangiamo la sera prima.

Basta staccare un pezzo di strisciolina dal rotolo e bagnarne la punta mentre si urina. La parte bagnata cambia colore: sulla scala colorata riportata sulla confezione si può rilevare il numero relativo e segnarlo sulla scheda che preparerete.

Classificazione del valore del pH delle urine:

-  molto elevato (acidosi forte) da 5.5 in giù
-  nella media (acidosi media) da 5.5 a 6
-  buono da 6 in su ma non oltre 7
-  perfetto 6.5

In presenza di un pH alcalino si osserva che:

-  il metabolismo dei grassi funziona correttamente e la quantità di glucosio presente nel sangue è controllata regolarmente dall'insulina;
-  l'ossigeno affluisce correttamente ai tessuti per espellere tossine e prevenire l'invecchiamento precoce;
-  il sangue scorre fluido nelle arterie e in tutto il sistema cardiovascolare;
-  la pressione sanguigna è stabile e regolare;
-  il processo di invecchiamento viene rallentato;
-  l'attività elettrolitica è corretta;
-  ci si sente più forti e vitali, grazie alle numerose riserve di energia;
-  i valori del colesterolo si normalizzano e non si formano placche;
-  il calcio viene assorbito in modo adeguato, così da prevenire osteoporosi e osteoartriti.

Spiruviva e Lithobase: il protocollo vincente contro l'acidosi

Quando l'organismo è in acidosi, si consiglia di utilizzare REGOLARMENTE la microalga SPIRUVIVA e di seguire un'alimentazione alcalinizzante ovvero aumento di frutta e verdura. Se ciò non dovesse essere sufficiente come nel caso dell'acidosi forte, si associa alla spirulina e all'alimentazione alcalina anche la supplementazione. Si tratta di polveri basiche quali LITHOBASE, che hanno la funzione di alzare il pH. Una persona che è in acidosi da molto tempo richiede cure di più mesi per regolarsi. I supplementi sono più rapidi ed efficaci rispetto alla sola dieta.

10 CONSIGLI PER ALCALINIZZARE IL CORPO

- 1. ACQUA** - Iniziare la giornata con un abbondante bicchiere d'acqua contenente il succo di un limone fresco, appena spremuto, possibilmente biologico. Anche se i limoni possono sembrare acidi, in realtà, una volta metabolizzati, svolgono un effetto alcalinizzante.
- 2. MICROALGHE SPIRULINA E CLORELLA** - Ci sono diversi tipi di alghe in polvere, ma le migliori sono quelle di spirulina e di clorella. In genere, per ottenere i benefici di questi vegetali, basta aggiungere uno o due cucchiaini della polvere di alghe in un bicchiere d'acqua oppure in un frullato. Si consiglia comunque di seguire la dose indicata sulla confezione. Queste alghe sono molto ricche di vitamine e di minerali necessari per una corretta alcalinizzazione del corpo, in particolare ferro, zinco, zolfo, e magnesio.
- 3. MANDORLE** - Fare uno spuntino con mandorle non salate. Le mandorle sono ricche di minerali alcalini come il calcio e il magnesio, che aiutano a bilanciare l'acidità e il tasso di zuccheri nel sangue.
- 4. GREEN SMOOTHIES** - Bere un frullato composto da frutti di bosco, latte di mandorle, e polvere di alghe spirulina o clorella. Preferire il latte di mandorle al latte di mucca, perché quest'ultimo causa la formazione di acido.
- 5. MOTO** - Fare una camminata veloce o qualche altro esercizio fisico. L'attività fisica aiuta il corpo a espellere i prodotti di scarto acidi, contribuendo altresì ad alleggerire il lavoro del fegato.
- 6. RESPIRAZIONE** - Respirate profondamente. Se possibile, cercare un luogo in cui poter respirare aria fresca, ricca di ossigeno e priva di contaminanti come quelli prodotti dai deodoranti per ambiente o dal fumo.
- 7. RIDURRE CARNE E LATTICINI** - La società occidentale è troppo legata al consumo di carne e latticini. Almeno per un giorno, e possibilmente anche per più di uno, fare a meno di carne e latticini. Durante il metabolismo di questi alimenti si forma sempre un residuo acido che inevitabilmente va ad abbassare il livello alcalino del corpo.
- 8. RIDURRE ZUCCHERI E ADDITIVI** - Ridurre l'apporto di cibi ricchi di zuccheri e conservanti. Quindi, evitare quei dessert carichi di zucchero e tutte quelle bevande gassate, zuccherate e aromatizzate. Basta pensare che per neutralizzare l'effetto di una lattina di soda il nostro corpo necessita di circa 30 bicchieri di acqua naturale.
- 9. FRUTTA E VERDURA** - Mangiare frutta e verdura. Nell'alimentazione quotidiana di un individuo sano si dovrebbero consumare almeno 5 porzioni di frutta e verdura. Tra i vegetali più alcalinizzanti trovano i germogli. Questi sono facili da ottenere, soprattutto nei mesi più caldi. In genere i germogli sono pronti nel giro di tre o quattro giorni. I germogli sono ricchissimi di nutrienti ed enzimi che non solo aiutano ad alcalinizzare il corpo in modo efficace, ma donano altresì energia e vitalità.
- 10. LITHOBASE E SPIRUVIVA** - Utilizzare ciclicamente integratori ad attività alcalinizzante e regolarmente la microalga Spirulina accelera e potenzia l'attività alcalinizzante della dieta e dell'attività fisica.

ALCALINIZZAZIONE: POTERE DEL PH BASICO

L'equilibrio del pH è la chiave per vivere una vita sana e piena di energia.

I concetti di salute e guarigione si basano sulla nozione di equilibrio. Si è in salute quando, internamente, c'è equilibrio tra acidità e alcalinità. Questo equilibrio è cruciale per l'organismo ed è essenziale per garantire salute, energia e vitalità. Tutti i meccanismi fisiologici (tra cui la respirazione, la circolazione, la digestione e la produzione di ormoni) funzionano sinergicamente per mantenere il delicato equilibrio interno tra acidità e alcalinità.

Affinchè la vita sia possibile il nostro organismo deve mantenere costante il pH del sangue a 7,365. Il valore del pH si può misurare dalla saliva o dalle urine, ma l'indicatore più importante è il pH del sangue. Per una buona salute il rapporto tra acidità e alcalinità dovrebbe sempre rimanere costante, sebbene possono verificarsi condizioni troppo acide (situazione assai frequente) o troppo basiche (condizione abbastanza rara). Se l'ambiente in cui vivono le cellule diventa molto acido l'acidità penetrerà all'interno delle cellule alterando il pH del nucleo e creando i presupposti per quei fenomeni incurabili che vengono comunemente chiamati "malattie da degenerazione cellulare".

TROPPI ACIDITÀ = PROBLEMI

Se esiste un problema di salute, si è quasi sempre in presenza eccessiva acidità. Le ricerche indicano che se il livello di pH del corpo non è leggermente alcalino, il corpo non riuscirà a guarire. Per cui indipendentemente dal tipo di modalità scelta per guarire un problema di salute, la cura incomincerà ad avere effetto soltanto in un ambiente alcalino; dato che è l'ambiente alcalino che favorisce la guarigione. Se il livello del pH nel corpo non è in uno stato di equilibrio, non è possibile assimilare efficacemente le vitamine, i minerali o altre sostanze supplementari.

Il livello del pH nel corpo ha una funzione determinante per il benessere totale dell'organismo e deve quindi essere correttamente bilanciato.

L'alcalinità dell'ambiente interno è l'elemento cruciale. Le ricerche scientifiche hanno ampiamente dimostrato che le malattie non possono sopravvivere in un ambiente alcalino, mentre prosperano in un ambiente acido.

- "Gli infiniti nomi che diamo alle malattie non hanno alcun valore. Ciò che davvero conta è che derivano tutte dalla stessa causa... troppe scorie acide nel corpo!" - Dr Theodore A. Baroody
- Può sembrare strano che tutte le malattie derivino dalla stessa causa, qualsiasi siano i sintomi, ma questa è la pura verità." - Dr William Howard Hay
- Esiste soltanto una malattia, e quella malattia è l'acidosi del corpo causata principalmente da un modo sbagliato di vivere, di pensare e di mangiare... quindi può esserci soltanto un rimedio e un trattamento: alcalinizzare il corpo e ripristinare l'equilibrio, ritornando in questo modo ad avere l'energia, la vitalità e quella vera salute che noi tutti abbiamo il diritto di avere." - Dr Robert O. Young.

La troppa acidità inibisce la capacità dell'organismo ad assimilare le sostanze nutritive, produrre nuove cellule, depurare e riparare i tessuti danneggiati; per giunta un ambiente acido favorisce lo sviluppo di cellule tumorali ed aumenta il livello di suscettibilità all'affaticamento e alle malattie.

Che valore ha un pH fisiologico corretto?

Valore ottimale dell'urina alla mattina:

pH 6,4 – 6,8

Valore ottimale della saliva:

pH 7,0 – 7,4

Il livello del pH dei fluidi interni dell'organismo influenza ogni cellula del corpo umano. Il livello ottimale del pH del sangue ha un valore intorno a 7.4 (7.36-7.45). L'indice di valori che va da 7.36 a 7.45 è di vitale importanza per il benessere dell'organismo umano. Il corpo farà di tutto per mantenere la natura leggermente alcalina del sangue. Così come una variazione della temperatura corporea (anche di un solo grado) può avere immediate conseguenze sulla persona, provocando stanchezza e malessere, una variazione del pH verso valori acidi comporterà una riduzione del livello di ossigeno. Quando ciò accade, il metabolismo cellulare si blocca e le cellule incominciano a morire. Quando il pH del sangue diventa troppo acido, il corpo è più vulnerabile alle malattie degenerative perché batteri e virus entrano facilmente in un ambiente acido e iniziano a proliferare. Così come il fuoco ha bisogno di ossigeno per bruciare, i virus e i batteri necessitano di un ambiente acido per svilupparsi e moltiplicarsi. I sintomi che caratterizzano questa fase di squilibrio sono: mal di testa, allergie, indolenzimento e dolori lombari. A causa dell'eccesso di acidità il valore del pH medio del corpo può scendere a valori molto bassi tipo 5-5,5. Il corpo compensa questo squilibrio con i minerali basici che sottrae dalle vene, dal tessuto connettivo, dalle ossa, dalle cartilagini, dai legamenti, dai denti, dal cuoio capelluto. La quantità di minerali presente nel corpo viene così ridotta; se si usano più minerali di quelli che vengono introdotti nel corpo, a lungo andare quest'ultimo rimane senza risorse. Quando il sangue diventa troppo acido l'organismo preleva i minerali alcalinizzanti (calcio, potassio, sodio e magnesio) dalle ossa, dai muscoli e dalle cellule di tutti i tessuti. A causa di un'acidosi prolungata, le riserve di minerali nel corpo incominciano ad esaurirsi fino al punto in cui il tessuto connettivo si indebolisce (cellulite), la consistenza delle ossa diminuisce (osteoporosi), i denti si cariano o cadono (paradentosi), i capelli cadono, le articolazioni diventano dolenti (reumatismi, gotta, artrosi), le infezioni da funghi si moltiplicano (al piede, alle unghie, agli organi genitali) e questo solo per citare alcuni sintomi. In presenza di acidosi il metabolismo non funziona correttamente. Diversi processi metabolici non possono avvenire in un ambiente troppo acido. L'acidosi causa inoltre un aumento di microorganismi patogeni che producono le cosiddette "malattie". Germi e batteri possono infatti vivere solo se hanno a disposizione un "terreno" adatto; ovvero ACIDO. Un altro espediente che il corpo usa per liberarsi degli acidi in eccesso è quello di espellerli attraverso la pelle, causando effetti come eczema, acne, foruncoli, mal di testa, crampi muscolari, indolenzimento, gonfiore, irritazione, infiammazione e dolori vari. Se i sintomi vengono curati con medicinali e antibiotici, il sangue diventa ancora più acido. L'aumentare di questo squilibrio fa insorgere patologie ancor più gravi, dall'obesità alle cardiopatie, all'artrite, al cancro. Inoltre se il pH del sangue è acido, si tende a invecchiare più precocemente e risulta più difficile mantenere un aspetto giovanile e una forma fisica snella e dinamica.

LITHOBASE

I segnali e i sintomi che denotano la presenza di un ambiente acido nel corpo includono:

- stanchezza cronica,
- stress eccessivo,
- dolori cronici,
- confusione mentale,
- crampi alle gambe e dolori muscolari,
- cattivo umore,
- disfunzioni renali,
- difficoltà a perdere peso,
- malessere,
- mal di testa,
- dolori mestruali,
- facili contusioni,
- improvviso aumento di peso,
- stitichezza,
- raffreddori frequenti,
- problemi epidermici,
- dissenteria/stipsi.

In presenza di eccesso di acidità, gli acidi incominciano ad accumularsi negli organi e nelle cellule. I tessuti connettivi delle cellule muoiono, e morendo tagliano i legami cruciali tra i vari sistemi fisiologici del corpo e il resto delle cellule e degli organi. Le cellule del sangue iniziano così a sfaldarsi rilasciando sostanze organiche. A questo punto, dato che le cellule del sangue sono danneggiate, una minore quantità di nutrienti verrà fornita all'organismo e meno ossigeno verrà fatto circolare dalle cellule stesse nel sangue. Il corpo adesso fa molta più fatica ad eliminare le scorie. Ciò costringe l'intestino a riassorbire in sé la parte non eliminata, che va poi di nuovo in circolo nel flusso sanguigno e negli organi principali dell'organismo. Poiché il corpo cerca comunque di neutralizzare gli acidi nel sistema, inizierà a prendere nutrienti vitali dalle ossa, dalle cellule e dai tessuti per compensare la mancanza di minerali alcalini. Se non viene fornita una quantità sufficiente di minerali alcalini, il corpo inizierà inoltre ad attingere dalle riserve di sodio presenti nel fegato e ad utilizzare il calcio presente nel flusso sanguigno. Se una quantità eccessiva di acidità continua a circolare nell'organismo, il corpo attingerà calcio dalle ossa per tamponare l'eccesso di acidità. Gli effetti della troppa acidità non tarderanno a provocare dolori, malanni, allergie e malattie. Le nostre abitudini alimentari quotidiane hanno un impatto decisivo sull'indice di valori

del pH. Le persone con valori eccessivi di acidità sono costantemente stanche e appesantite, facili vittime di raffreddori, virus e allergie. Hanno poca energia e in compenso molti dolori e malanni. Un ambiente acido all'interno del corpo crea un terreno favorevole per la proliferazione di batteri e virus. I sintomi delle malattie, le emicranie, la febbre e gli indolenzimenti vari sono tutte indicazioni del fatto che il corpo sta cercando di ripristinare il suo stato di equilibrio normale. Quando il pH fisiologico è alcalino, il corpo funziona al massimo delle sue potenzialità, fornendoti energia, forza e vitalità. Quando si crea un ambiente alcalino, il corpo ha la capacità di rigenerarsi da sé in modo facile e veloce. La completa guarigione dalle malattie avviene quando i valori del pH vengono riportati a valori normali. Così l'indice metabolico si regolarizza, il colesterolo si abbassa, e la pressione sanguigna torna stabile.

Quando il pH fisiologico è in equilibrio, il corpo è sano e pieno di vita:
ti senti energico, forte e vigoroso.

BIBLIOGRAFIA

- Joseph C. Segen, Concise Dictionary of Modern Medicine, New York, McGraw-Hill, 2006. ISBN 978-88-386-3917-3.
- Douglas M. Anderson; A. Elliot Michelle, Mosby's medical, nursing, & Allied Health Dictionary sesta edizione, New York, Piccin, 2004. ISBN 88-299-1716-8.
- Research Laboratories Merck, The Merck Manual quinta edizione, Milano, Springer-Verlag, 2008. ISBN 978-88-470-0707-9.
- Robert M. Berne; Matthew N. Levy, Bruce M. Koeppen, Bruce A. Stanton, Fisiologia, Milano, Ambrosiana, 2000. ISBN 9788808182746.
- Cecil, Textbook of medicine 21th ediction Saunders ED
- Guyton, Tratado de Fisiologia Medica
- E. Carbone, F. Cicirata, G. Aicardi, Fisiologia: dalle molecole ai sistemi integrati, Napoli, EdiSES, 2008. ISBN 978-88-7959-341-0.

BIOEARTH
Pura natura.

BIOEARTH

BIOEARTH INTERNATIONAL SRL
Strada Prinzero, 55
43045 Fornovo di Taro (Parma) Italy
Ph. +39.0525.3699
Fax +39.0525.3799
info@bioearth.it
www.bioearth.it